

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Contenuti del Piano delle opere
prioritarie 2009 — n. 3-00596*

VALDUCCI, BALDELLI, TESTONI,
LANDOLFI, ANTONINO FOTI, TRA-
VERSA e TOTO. — *Al Ministro delle in-
frastrutture e dei trasporti.* — Per sapere —
premessi che:

il Cipe, con delibera adottata nella
seduta del 26 giugno 2009, ha definito il
piano delle opere prioritarie 2009, finan-
ziato anche dal fondo infrastrutture per
un importo di 7.596 milioni di euro, e ha
proceduto all'approvazione di alcune de-
libere di assegnazione dei fondi;

è imminente la presentazione del do-
cumento di programmazione economico-
finanziaria e dell'allegato relativo alle in-
frastrutture strategiche;

la politica di realizzazione delle in-
frastrutture rappresenta un elemento es-
senziale, sia per favorire nel breve termine
la ripresa dell'economia nazionale, sia per
porre le condizioni, nel medio e lungo
termine, di un incremento delle potenzia-
lità di crescita del Paese —;

quali siano le opere cantierabili en-
tro il 31 dicembre 2009, a quanto am-
montino i finanziamenti che saranno de-
stinati a ciascuna di esse e quali siano i
tempi presumibili per la loro realizza-
zione.

(3-00596)

OMISSIS

OMISSIS

(Contenuti del Piano delle opere prioritarie 2009 – n. 3-00596)

PRESIDENTE. L'onorevole Valducci ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-00596 concernente contenuti del Piano delle opere prioritarie 2009 (*vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*).

MARIO VALDUCCI. Signor Presidente, onorevole Ministro, il tema delle infrastrutture e delle grandi opere è uno dei temi più importanti in un periodo di difficoltà economica e finanziaria come quello in cui viviamo. I recenti documenti di programmazione economico-finanziaria e la recente riunione del CIPE dell'ultimo 26 giugno vanno nella direzione di sbloccare molti cantieri nel nostro Paese. Quindi la mia richiesta è proprio di sapere nel dettaglio quali saranno i cantieri in cui inizieranno i lavori da qui alla fine dell'anno.

PRESIDENTE. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, ha facoltà di rispondere per tre minuti.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intanto ritengo opportuno ricordare che con la delibera del CIPE dello scorso 26 giugno si attiva nel nostro Paese una delle operazioni di infrastrutturazione del territorio più massiccia dal dopoguerra sia per la dimensione finanziaria, sia per la dimensione ingegneristica, sia per l'incisività occupazionale.

È un'operazione che attiva interventi per un valore globale di 30.118 milioni di euro. Di questo volano di risorse il CIPE, dal dicembre del 2008 ad oggi, ha già approvato opere per oltre dieci miliardi di euro. Diventa quindi obiettivo primario del Governo, e quindi di questa legislatura, quello di completare la fase istruttoria dei progetti, dare avvio concreto alla cantierizzazione dei vari interventi e seguire

l'iter realizzativo in modo da disporre in tempi certi della nuova offerta infrastrutturale.

Analizzando i dati si evince che entro l'anno sarà possibile inoltrare al CIPE oltre il 70 per cento delle opere. All'onorevole Valducci e agli altri firmatari voglio anche dire che questa azione mirata di interventi produce nel breve periodo quattro risultati importanti: la crescita del prodotto interno lordo, la crescita occupazionale, il contenimento dei costi della logistica, il contestuale aumento della competitività ed il contenimento del costo del trasporto nelle aree metropolitane.

In merito alla crescita del prodotto interno lordo possiamo assicurare che la macchina di investimenti già partita nella riunione del CIPE del 18 dicembre 2008 porterà nel biennio 2009-2010 ad una crescita del PIL pari a 2,3-2,6 punti percentuali. Questi obiettivi sono raggiungibili però solo se dalla delibera del CIPE all'apertura dei cantieri intercorre un arco temporale accettabile.

Per questo motivo, entro il mese di luglio 2009, sarà costituito un nucleo operativo al massimo livello all'interno del Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti il cui compito sarà quello di ridimensionare in modo sostanziale i tempi che intercorrono tra l'approvazione dei progetti da parte del CIPE e la loro cantierizzazione.

Il nucleo ha un preciso mandato: riportare entro i centoventi giorni l'intero iter procedurale. Tale impegno è oggi possibile grazie alle nuove norme del codice degli appalti e alla istituzione dei commissari previsti proprio dalla legge n. 2 del 2009. Ritengo, quindi, che entro l'anno sarà possibile cantierare un volano di risorse pari a circa 14 miliardi di euro.

PRESIDENTE. L'onorevole Valducci ha facoltà di replicare per due minuti.

MARIO VALDUCCI. Signor Presidente, ringrazio l'onorevole Ministro per la sua illustrazione che sicuramente dà soddisfazione a coloro che hanno posto questo quesito. Penso sia stato molto utile il suo

intervento volto a individuare una cabina di regia che consenta di accelerare il più possibile i tempi dalla progettazione alla cantierizzazione di queste opere.

Sicuramente, infatti, questi 14 miliardi di euro, di cui lei ha parlato, che verranno quindi messi sul mercato da qui al 31 dicembre 2009 varranno il doppio, nel senso che sicuramente ci sarà una fine d'anno difficile per la nostra economia e, dunque, questi miliardi di euro serviranno sicuramente, come lei ha ricordato, al rilancio dell'occupazione, al rilancio del nostro prodotto interno lordo e a migliorare quella mobilità dei cittadini e delle merci che è una delle strategie più importanti di qualsiasi Paese globalizzato, ma in particolar modo della nostra Italia.

Quindi la ringrazio e so che, così come ha seguito sin dall'inizio della legislatura queste importanti opere, così farà giorno per giorno, nelle prossime settimane, affinché quanto da lei illustrato effettivamente si realizzi non solamente entro la fine dell'anno, ma anche negli anni successivi (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

OMISSIS